

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 6 FEB. 2001

=====

ADDI' **6 FEB. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

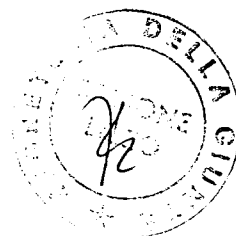
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO - IANNARILLI -

DELIBERAZIONE N° 203

**Proposta di deliberazione consiliare concernente:
Modifica dell'art. 42 (Ampliamento del Parco Regionale dell'Appia Antica), della
Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette
regionali".**



OGGETTO: PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: MODIFICA DELL'ART. 42 (Ampliamento del Parco regionale dell'Appia Antica) DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 1997, N.29 "NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente;

VISTA la legge regionale 10 settembre 1988, n.66 che istituisce il Parco dell'Appia Antica;

VISTA la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 42 della L.R. 29/97 concernente: "Ampliamento del Parco regionale dell'Appia Antica" che al comma 1 stabilisce che "il parco regionale dell'Appia Antica, istituito e disciplinato con L.R. 66/1988, come modificata dalla L.R. 37/94 e da ultimo dalla presente legge, è ampliato secondo la perimetrazione di cui all'Allegato D";

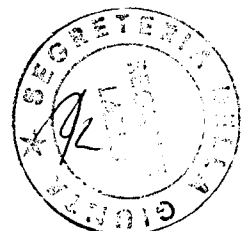
CONSIDERATO che con Decreto 16 ottobre 1998 del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, sono state sottoposte ai vincoli di cui alle ex leggi 29 giugno 1939 n.1497 e 8 agosto 1985 n.431 le zone di Cava Pace, Tor Marancia, Tor Carbone di Casale di Gregna-Anagnina e delle Capannelle-Barbuta ricadenti nella I, IX, X, XI circoscrizione del comune di Roma, limitrofe al Parco dell'Appia Antica;

CONSIDERATO che il territorio di Tor Marancia presenta resti archeologici di rilievo nazionale, oltre ad aspetti paesaggistici e di naturalità meritevoli per valore storico e culturale di protezione;

RITENUTO indispensabile procedere ad un ulteriore ampliamento della perimetrazione del Parco volto ad includere alcune aree confinanti meritevoli di tutela perché facenti parte di un unico contesto ambientale, storico ed archeologico;

RAVVISATA pertanto la necessità di tutelare e salvaguardare in particolare il comprensorio di Tor Marancia con un ampliamento della perimetrazione del Parco dell'Appia Antica;

RITENUTO di procedere alla modifica dell'art. 42 della L.R. 29/97 nella parte riguardante la perimetrazione di cui agli allegati A e B, parte integrante della presente proposta di legge;



VISTA la legge 15.05.97, n.127;

all'unanimità

DELIBERA

di sottoporre al Consiglio regionale la seguente proposta di legge regionale concernente:

“ PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: MODIFICA DELL'ART. 42 (Ampliamento del Parco regionale dell'Appia Antica) DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 1997, N.29 “NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI”.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge 15.05.97, n.127.



Proposta di legge regionale concernente: MODIFICA DELL'ART. 42 (Ampliamento del Parco regionale dell'Appia Antica) DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 1997, N.29 "NORME IN MATERIA DI AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI".

Relazione

Con la presente proposta di legge si integra, all'interno dell'attuale perimetro del Parco dell'Appia Antica, istituito con legge regionale 10 settembre 1988, n.66 e modificato nei confini con la legge regionale 6 ottobre 1997, n.29, l'area di Tor Marancia in considerazione del fatto che il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali con Decreto 16 ottobre 1998 ha sottoposto tale area ai vincoli e alle prescrizioni previsti dalla ex legge 29 giugno 1939 n.1497 e dalla ex legge 8 agosto 1985 n. 431.

In particolare il territorio è da classificare tra le zone di interesse archeologico indicate all'art. 1, lettera m) della ex legge 8 agosto 1985, n.431, per i valori archeologico - monumentali e per l'attitudine che il suo profilo presenta alla conservazione del contesto di giacenza del patrimonio archeologico di rilievo nazionale, cioè quale territorio delle presenze di rilievo archeologico, qualità che è assurta a valore storico culturale meritevole di protezione.

Di particolare rilevanza è l'aspetto paesaggistico dell'area che unitamente agli aspetti naturalistici ne caratterizzano la peculiarità.

Aspetti archeologici :

Le prime tracce di insediamenti umani risalgono al periodo preistorico e sono state individuate nell'area prospiciente via di Grottaperfetta.

Numerose testimonianze documentano che questo territorio suburbano era destinato allo sfruttamento agricolo fin dall'epoca augustea mediante il sistema della villa rustica: vere e proprie aziende di proprietà di importanti personaggi dell'aristocrazia romana.

Alla classe aristocratica sicuramente apparteneva la famiglia dei Numisi, proprietaria di una di queste ville, nel cuore della Tenuta.

L'insediamento più cospicuo di tutto il comprensorio è costituito infatti dal grande complesso residenziale scavato nel 1817, con annessi impianti termali e rustici, articolato in due ville contigue attribuite alla famiglia dei Numisi Proculi, in base al rinvenimento di fistule acquarie con iscrizione.

Il primo nucleo, con indicazione di proprietà di Munazia Procula, consta di due ampi cortili a peristilio, collegati con i numerosi ambienti dell'impianto rustico; da due ambienti residenziali situati sul lato di fondo del cortile principale, provengono pitture figurate e mosaici ora ai musei Vaticani.

La seconda villa, attribuita a Numisia Procula, più grande della prima, è articolata attorno ad un vasto peristilio rettangolare sul cui fondo si apre un'aula absidata con due colonne in antis ed area sacrificale all'interno.

Il complesso è dotato di un ampio impianto termale situato sul lato lungo della corte, alla destra della quale si sviluppa il quartiere residenziale, con costruzioni a nicchie. Due ambienti conservavano al momento del rinvenimento, pitture e mosaici ora ai Musei Vaticani.

Esisteva quindi una estesa viabilità che aveva come assi principali le antiche vie Ardeatina e Laurentina con tutta una serie di strade minori a collegamento delle ville rustiche, tra cui l'attuale Grottaperfetta.

L'uso sepolcrale dell'area ebbe inizio in età repubblicana (tombe a camera); invece tipiche del I sec. a.C. sono le sepolture ad inumazione in fosse o incinerazione in olle. La necropoli venne utilizzata

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

fino all'età di Traiano (I sec d.C.). Questo intenso uso del territorio si mantenne tale anche con l'avvento del Cristianesimo, basti citare il complesso delle Catacombe di Domitilla, ai margini settentrionali della tenuta e la catacomba scoperta nei pressi della chiesa dell'Annunziata, non ancora del tutto indagata.

Anche dopo l'età romana il territorio ha mantenuto intatta la propria vocazione agricola e gli insediamenti umani hanno continuato a rispettarne la struttura: i casali agricoli sono in un certo senso gli eredi degli insediamenti rustici romani, sui resti dei quali erano spesso costruiti. Le Torri della Campagna Romana erano sorte numerose in età carolingia (sec. VIII - IX), come vedette di avvistamento per i pirati saraceni.

Aspetti naturalistici:

Dal punto di vista naturalistico l'importanza dei numerosi habitat residuali presenti nell'area urbana di Roma (e di Tor Marancia) determinano per la città una grande ricchezza floristica e vegetazionale. Questi ambienti funzionano da "corridoi ecologici" i quali rivestono grande importanza per la permanenza delle presenze faunistiche osservate nell'area.

Sono stati rinvenuti alcuni individui di *Berteroa obliqua* (S. et S.) DC., che è specie vegetale protetta in base all'art. 1 della legge regionale n. 61 del 19 settembre 1974 sulla protezione della flora spontanea.

L'insieme delle specie erbacee tipiche dei prati-pascoli della Campagna Romana sono riferibili, invece, fitosociologicamente alla classe **Thero-Brachypodietea** e questo è in stretto rapporto dinamico (vegetazione potenziale) con le formazioni arboree dei **Quercetalia ilicis**.

Rispetto alla sua potenzialità si ha senza dubbio una maggiore coerenza floristica che vegetazionale, anche se però è evidente che nel comprensorio rimangono intatte le valenze potenziali e pertanto, da un punto di vista ecosistemico, il sistema ambientale sarebbe perfettamente in grado di avviare processi di recupero e riqualificazione anche in termini vegetazionali.

Queste aree hanno conservato, inoltre, integre le proprie caratteristiche ambientali e naturali: i campi che vediamo qua e là coltivati o destinati all'allevamento nonostante millenni di urbanizzazione conservano ancora le caratteristiche della tipica Campagna Romana.

Appare, pertanto, indispensabile ai fini della tutela e della salvaguardia delle aree suddette procedere ad un ampliamento della perimetrazione del Parco volto ad includere le aree di pregio confinanti e facenti parte di un unico contesto ambientale, storico e archeologico.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



ALLEG. alla DELIB. N. *203*

DEL *6* FEB. 2001 *ew*

Proposta di Legge regionale concernente

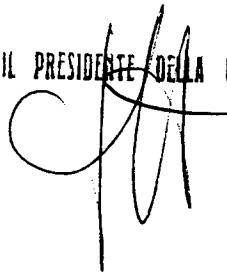
Modifica dell'art. 42 (Ampliamento del Parco Regionale dell'Appia Antica), della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29
"Norme in materia di aree naturali protette regionali"


IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Articolo 1
(Ampliamento del perimetro del Parco dell'Appia Antica)

La perimetrazione del Parco regionale dell'Appia Antica, istituito con legge regionale 10 settembre 1988, n.66, come modificata dalle leggi regionali 6 settembre 1994, n.37 e legge regionale 6 ottobre 1997, n.29 è ampliata secondo la planimetria in scala 1:10.000 (allegato A) e relazione descrittiva (allegato B) che costituiscono parte integrante della presente legge.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



Parco Regionale APPIA ANTICA

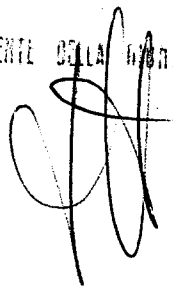
RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PERIMETRO

L' ampliamento della perimetrazione del Parco Regionale dell' Appia Antica è riportata nella Carta Tecnica Regionale a scala 1:10000 Sezioni 374100 - 374110 - 374140 - 374150 ed è compreso nel territorio del comune di Roma.

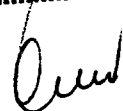
Descrizione del perimetro

Partendo da Via Giulio Aristide Sartorio, 100 mt. prima dell'incrocio con Via dell'Annunziatella, il confine percorre per circa 70 mt. la Via G.A.Sartorio in direzione ovest, gira sinistra verso sud per 50 mt. poi gira a destra seguendo parallelamente gli edifici fino ad arrivare a Piazza Lante. Prosegue lungo la Via Belloni, risale Viale Arcioni e gira a sinistra lungo V.le del Caravaggio per circa 200 mt. devia nuovamente a sinistra e corre lungo la recinzione retrostante alla Galleria M.Mafai e Galleria Cammarano fino ad incontrare la Via Carpaccio. Il perimetro continua lungo la Via Carpaccio in direzione sud per circa 50, devia a sinistra escludendo l'edificato del Casale di Grotta Perfetta per tornare poi sulla Via Carpaccio che segue fino all'incrocio con Via di Grotta Perfetta. Segue Via di Grotta Perfetta fino all'incrocio con Via V. Shaw, gira a sinistra, segue prima la Via Shaw e poi sempre in direzione est prosegue lungo la recinzione dell'area fino ad incontrare il perimetro del Parco.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA



ALLEG. alla DELIB. N. 203
DEL 6 FEB. 2001



REGIONE LAZIO

SISTEMA REGIONALE DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Parco Regionale APPIA ANTICA

Quadro d'unione della Carta Tecnica Regionale. scala 1:10.000
Sezioni n.

374100	374110
374140	374150

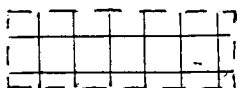
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

legenda:

..... PERIMETRO L.R. 10.09.1988, n. 66



AMPLIAMENTO L.R. 6.10.1997, n. 29 - art. 42



Zona "A" L.R. 29/97



Zona "B" L.R. 29/97

ALLEG. alla DEHB. N. 203

- 6 FEB. 2001



MODIFICA AMPLIAMENTO -Zona "B"-